



UFFICIO STAMPA

CONFEDILIZIA: DA BRUXELLES UN APPELLO A CAMBIARE LA VISIONE SULL'IMMOBILIARE

Qual è il mix delle diverse imposte che è più vantaggioso per la crescita economica, o perlomeno meno dannoso? Istituzioni internazionali come Ocse e Fondo Monetario Internazionale, oltre alla Commissione Ue, sembrano convinte che le imposte sul patrimonio, in particolare quello immobiliare, insieme con le imposte indirette, siano le migliori rispetto alla *performance* di crescita dei Paesi, e che ciò sia incontrovertibilmente provato dalle analisi empiriche sul tema. Al contrario, un recentissimo lavoro di Baiardi, Profeta, Puglisi e Scabrosetti - pubblicato su *International Tax and Public Finance* (una delle principali riviste internazionali di scienza delle finanze) e presentato oggi nella sede del Parlamento europeo, nel corso di un convegno promosso da Confedilizia in collaborazione con l'Unione internazionale della proprietà immobiliare (Uipi) - mostra come l'evidenza empirica che sta alla base di questa tesi sul mix delle imposte sia molto fragile.

Nella fattispecie, utilizzando tecniche econometriche maggiormente prudenti sulla precisione delle stime ed allargando il campione a un numero maggiore di Paesi Ocse e di anni (dal 1971 al 2014), gli autori verificano come l'effetto positivo nel lungo termine di uno spostamento del prelievo dalle imposte dirette alle indirette, e dalle imposte sul reddito a quelle sulla proprietà, non risulti più significativo dal punto di vista statistico. Anzi: nel breve termine un aumento della tassazione sulla proprietà è correlato negativamente con l'andamento del Pil pro capite.

"Confidiamo che lo studio presentato oggi a Bruxelles - ha dichiarato il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa - possa rappresentare un contributo di idee utile a tutti coloro che si occupano del rapporto fra tassazione e crescita, a partire dalle organizzazioni internazionali. È giunto il momento di avviare un'Italia politiche nuove sull'immobiliare, che siano capaci di incentivare gli investimenti nel settore e, così, di generare sviluppo".

Bruxelles, 25 settembre 2018

UFFICIO STAMPA

CONFEDERAZIONE ITALIANA PROPRIETÀ EDILIZIA

00187 ROMA • Via Borgognona, 47 • Tel. 06.679.34.89 (r.a.) - 06.699.42.495 (r.a.) • Fax 06.679.34.47 - 06.679.60.51
www.confedilizia.it www.confedilizia.eu

Componente per l'Italia della UNION INTERNATIONALE PROPRIÉTÉ IMMOBILIÈRE